

Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II

SANTI

Con la doppia canonizzazione Papa Francesco, oltre che sottolineare i profondi valori personali e spirituali di entrambi, ha voluto dare un segnale di continuità nella Chiesa riaffermando il ruolo del Concilio Vaticano II: Giovanni Paolo II ha sviluppato il pensiero di Giovanni XXIII.

Il Papa buono

Il 3 giugno 1963 una luce si spegneva nel mondo: il “Papa buono” moriva. Nel suo breve ma intenso pontificato, durato poco meno di cinque anni, Papa Giovanni era riuscito a farsi amare dal mondo intero.

Nato a Sotto il Monte (Bergamo) il 25 novembre 1881, figlio di poveri mezzadri, Angelo Giuseppe Roncalli era stato battezzato nella chiesa di S. Maria; la stessa della sua prima Messa, il 15 agosto 1905.

Rimasto per quindici anni a Bergamo come segretario del vescovo e insegnante in seminario, allo scoppio della prima guerra mondiale fu chiamato alle armi come cappellano militare. Nel 1921 a Roma iniziò la sua carriera diplomatica. Nominato Nunzio a Parigi nel 1944, diventò Patriarca di Venezia nel 1953.

Un'esistenza piuttosto appartata, senza fatti eclatanti, fino alla elezione al soglio di Pietro nel 1958. Aveva 77 anni.

Nel 1959, un anno soltanto dopo la sua elezione, annunciò il Concilio Vaticano II, un evento epocale, destinato a cambiare il volto della Chiesa.

Attento ai segni dei tempi, Papa Giovanni promosse l'ecumenismo e la pace; uomo del dialogo e della viva carità, fece sentire a tutti, anche ai non cattolici e ai lontani, l'amicizia di Dio. Pur visibilmente provato dal progredire del cancro, papa Giovanni firmò l'11 aprile 1963 l'enciclica *Pacem in Terris*, con la quale si rivolse a tutti gli uomini di buona volontà, credenti e non credenti, invitando le nazioni e le comunità politiche a ricercare il dialogo, individuando ciò che unisce e tralasciando ciò che divide.

La sua spiritualità, delicata e robusta al tempo stesso, aveva le sue radici in Maria. Mons. Loris Capovilla, suo segretario e fedele custode di memorie, ha detto che Papa Giovanni durante tutta la sua esistenza si comportò con Maria di Nazareth come un figlio con la madre, manifestando amore dilatato dalla venerazione e rispetto, alimentato dall'entusiasmo, dalla preghiera e dalla recita del rosario, che era il suo chiodo fisso.

Il Pontefice pellegrino

Giovanni Paolo II nacque il 18 maggio 1920 a Wadowice in Polonia. La sua gioventù venne segnata da un intenso rapporto con l'allora numerosa e viva comunità ebraica.

Nell'estate del 1938 Karol Wojtyła, insieme a suo padre, lasciò Wadowice per trasferirsi a Cracovia, dove si iscrisse all'Università Jagellonica. Allo scoppio della seconda guerra mondiale,



Karol e suo padre fuggirono da Cracovia verso est, insieme con migliaia di altri polacchi.

Nell'agosto 1944 iniziò la rivolta di Varsavia e quando la Gestapo rastrellò la città di Cracovia, riuscì a scampare alla deportazione nascondendosi.

Karol Wojtyła venne ordinato sacerdote il 1° novembre 1946. Nominato vescovo ausiliare di Cracovia, nel 1961 partecipò al Concilio Vaticano II con un contributo importante all'elaborazione della costituzione "Gaudium et spes". Il 30 dicembre 1963 papa Paolo VI lo nominò arcivescovo di Cracovia.

Fu eletto papa il 16 ottobre 1978.

Primo papa non italiano dopo 455 anni, cioè dai tempi di Adriano VI (1522 - 1523), è stato il primo pontefice polacco, e slavo in genere, della storia.

Giovanni Paolo II è considerato uno dei personaggi più significativi ed influenti della storia contemporanea non solo per la Chiesa, ma per il mondo intero. Intraprese una vigorosa azione contro il comunismo e l'oppressione politica, ed è ritenuto uno degli artefici del crollo dei sistemi del socialismo reale, già controllati dall'ex Unione Sovietica.

Ha combattuto la Teologia della liberazione, ha stigmatizzato il capitalismo sfrenato e il consumismo, considerati antitetici alla ricerca della giustizia sociale. Nel campo della morale, si è opposto fermamente all'aborto e all'eutanasia, e ha confermato l'approccio tradizionale della Chiesa sulla sessualità umana, sul celibato dei preti, sul sacerdozio femminile.

Il suo pontificato si caratterizzò per i tanti viaggi apostolici sia in Italia che nel mondo. Il viaggio, l'uscire fuori dalle mura vaticane era per il Santo Padre, la manifestazione dello spirito missionario, la voglia di portare la voce di Dio a tutti, la voglia di essere presente tra la gente.

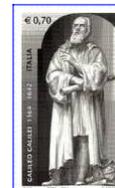
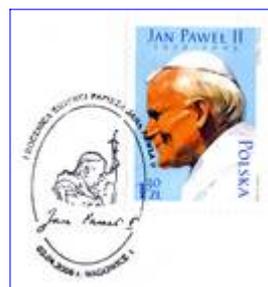
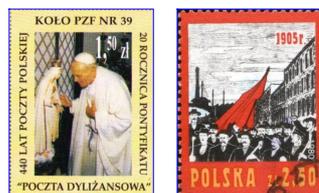
Questa grande attività di contatto e rapporti, anche con le generazioni più giovani, con la creazione delle Giornate Mondiali della Gioventù, è stata una conferma della sua forte intenzione di costruire un ponte di relazioni tra nazioni e religioni diverse, nel segno dell'ecumenismo.

Dal pellegrinaggio ad Auschwitz, che il Papa non esitò a definire "il Gergolito del mondo contemporaneo", prese il via quella che sarà un'analisi attenta della Shoah, che culminò con l'ammissione di colpa da parte della Chiesa Cattolica, non solo verso gli ebrei, ma verso tutte le minoranze religiose.

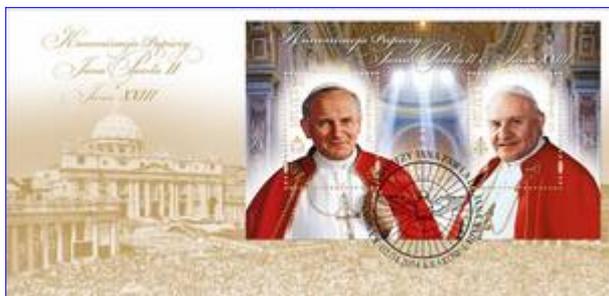
Giovanni Paolo II nel 1979 riconobbe anche l'errore della Chiesa nei confronti di Galileo e della scienza stessa.

Drammatico nel suo pontificato è stato l'attentato subito in piazza San Pietro il 13 maggio 1981.

Il vero sogno di Karol Wojtyła si realizzò ad Assisi il 24 gennaio del 2002. Riuniti con lui vi erano i rappresentanti di tutte le fedi, i massimi esponenti della politica e dell'alta diplomazia. Il Papa ricercò le ragioni comuni di ogni fede per donare speranze nuove. "La pace è un dovere" dirà riferendosi a "un'alleanza mondiale nel nome di Dio" che chiamava a raccolta i grandi della terra per salvare la vita, oltre la vita. Gli altri lo ascoltarono, seguirono il suo sogno, il suo desiderio e risposero a un Papa, l'unico a poter riunire i rappresentanti di tutte le religioni, l'unico ad avere la forza e il carisma per affrontare una sfida come questa e vincerla.



Il lungo pontificato di Giovanni Paolo II, durato 27 anni, terminò il 2 aprile 2005, quando dopo lunghe sofferenze l'annuncio della sua morte raggiunse, alle ore 22, le migliaia di persone radunate in preghiera in piazza S. Pietro.



Due grandi Uomini, due grandi Papi, ... due grandi Santi.

Fabrizio Fabrini

www.filateliareligiosa.it